



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. NUOVO PONTE DI NONA - VIA GASTINELLI N. 58 - 00132 ROMA
TEL. 06/22180417- fax: 06/22188121
C.M. RMIC8CR006 – C.F. 97616400582
email: rmic8cr006@istruzione.it – rmic8cr006@pec.istruzione.it
sito web: www.icnuovopontedinonarm.gov.it

Roma, 24 Giugno 2016

A tutto il personale

Siamo giunti al termine di un anno scolastico difficile e faticoso, nel quale tutte le scuole si sono misurate con l'attuazione della Legge di Riforma n. 107/2015, legge fortemente discussa fin dal suo nascere e prospettarsi.

*L'anno scolastico è iniziato e si è svolto all'insegna della **confusione** e del **malumore diffuso** che sono i nemici peggiori da affrontare nel governo dei processi di cambiamento.*

Ma se è stata fisiologica e, perciò stesso, quasi accettabile la crisi propria dei periodi di transizione dal vecchio al nuovo, molto meno tollerabile è stato lo sforzo necessario a mantenere la rotta sotto la spinta di derive ideologiche, sia pro che contro la Legge, che hanno cercato di incantare, come il canto delle sirene, con elucubrazioni ben confezionate di principi e di ideali che, alla prova dei fatti, si sono rivelati solo maschera di interessi di parte.

*Anche la nostra scuola non è stata immune da tutto questo e spesso ha corso il rischio di perdere **il senso della propria realtà** in uno scenario di Riforma sicuramente complesso e costellato di criticità, al punto tale da disegnare un vero e proprio percorso ad ostacoli. E quando uso l'espressione "il senso della propria realtà" mi riferisco innanzi tutto all'onestà e alla correttezza, alla professionalità e alla competenza di approccio alle varie problematiche, che ha sempre connotato l'operato di questo Istituto e che mai ho permesso di mettere in discussione. Nell'ultimo periodo siamo stati bersaglio dall'esterno di un chiaro tentativo di avvelenamento del clima di lavoro tra il personale della scuola dopo tre anni di impegno per il superamento della conflittualità interna, facendo passare la disponibilità all'ascolto e l'accoglienza di questa Dirigenza per debolezza, indecisione e, peggio ancora, per beffa. La mistificazione della realtà e la demonizzazione dell'immagine del Preside sceriffo ha generato anche qui confusione: chi è il nostro Dirigente? Cosa vuole da noi? Che idea di scuola ha?*

*La Riforma e ciò che in questo anno ne è derivato non hanno cambiato la mia persona, né scalfito la mia idea di scuola che vi ho sempre chiaramente espresso nel reciproco impegno di costruire su di essa il nostro Progetto Educativo. A tal proposito vi invito a rileggere e a condividere anche con i docenti nuovi, che arriveranno a settembre, quei messaggi inseriti nella sezione del Dirigente Scolastico sul Sito, che tracciano il nostro percorso di scuola, al fine di ritrovare la **sintonia** tanto messa a dura prova in questo anno scolastico, e da lì ripartire uniti più che mai.*

Il triennio trascorso è stato per me un tempo necessario, da una parte, per immergermi a capofitto in una nuova professione che non si impara sui libri e che nell'esperienza supera di gran lunga i limiti dell'immaginabile; e, dall'altra, per entrare in punta di piedi e con rispetto in una realtà scolastica già esistente ed organizzata. E' stato un tempo di ascolto, di osservazione, di reciproca conoscenza e di avvio dell'innovazione, per la realizzazione di una scuola accogliente e inclusiva, competente, efficace ed efficiente, connotata dall'etica della responsabilità.

Questo è stato il nostro punto di partenza, che oggi richiede di sviluppare quegli elementi di novità che consentano, con le parole dell'On. Luigi Berlinguer "di riaffermare la centralità dell'apprendimento e del soggetto che apprende attraverso una didattica attiva e la costruzione di una vera comunità educante".

*Diventare una **comunità professionale** non è semplice perché richiede **intenti comuni**, verso i quali orientare la **coerenza delle scelte** nella **condivisione di decisioni e di azioni** che in parte attengono alle prerogative dirigenziali e in parte alle responsabilità degli organi collegiali.*

Siamo, dunque, in cammino con l'eco delle parole di San Giovanni Paolo II "E quando le vostre gambe saranno stanche... camminate col cuore!".

E con il cuore di chi non si arrende di fronte alle sfide ho presentato domanda di conferma dell'incarico per il prossimo triennio, per continuare a narrare insieme a voi la storia di questo Istituto.

Buone vacanze e, soprattutto, buon riposo a tutti!

*F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Monaco*